

Bartolomeo Miniatore

*Responsione a tal petente, redargutoria,
concessoria, et partim expulsiva.*

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Bartolomeo Miniatore

*Responsione a tal petente, redargutoria,
concessoria, et partim expulsiva.*

*Responsione a tal petente, redargutoria, concessoria, et
partim expulsiva.*

1. La troppo facilità degli nostri predecessori a perdonare a chi, per varii e molti tempi, habiano sempre la loro cieca vita sencia mendatione alcuna, sceleratamente, cum molti vitii et nephandissime opere guidata, ha condotto il mondo a tal qualitate, che ogni homo farli alcuna gratia a noi già non conviene, acioché sotto tale ombra e simile gratie a molte sceleragine et obscuri peccati altri cum speranza non se inducano, volendo la sua sfrenata e bestial volontà cum timore del divin iuditio dale vituperose cose retrattare, perché se per amore non si possono al ben vivere ridurre, almancho a ciò far lo [25v] timore pur li constrenga.

2. Aduncha, se la evangelica lege e carità noi non movesse, quanta sia la graveza e colpa deli tuoi abominabili peccati, expulso dala Romana Chiesa fra ti cognosceresti. 3. Ma volendo la doctrina data al nostro primo sancto e beato precessore in questa parte seguire, per la auctorità a noi concessa misericordissimamente cum ti dispensemo che, di tal peccati, possi plena absolutione per la nostra potentia di qualunque sacerdote contritione et satisfatione bene impetrare.